

Decollano i privatizzabili malgrado un «lunedì nero»

FINANZA E IMPRESA

SGS THOMSON. La Commissione Cee ha autorizzato l'attesa con cui la Finmeccanica e due società pubbliche francesi, Cea-Industrie e France Telecom, assumono il controllo congiunto della Sgs Thomson Secondo Bruxelles, si tratta di una concentrazione in un mercato, quello dei semi-conduttori, caratterizzato da una crescita sostenuta e dalla presenza di forti concorrenti sia a livello mondiale che europeo. Inoltre non c'è accumulazione di parti di mercato poiché né France Telecom né Cea-Industrie sono presenti nei semi-conduttori.

'93 dovrebbe scendere per la prima volta dal 1973 al di sotto dei due milioni di unità, contro un obiettivo di 2,14 milioni. LUFTHANSA. La compagnia di bandiera tedesca prevede di raggiungere al più tardi entro il 1995 risultati operativi almeno in pareggio. Lo ha comunicato in una nota la Lufthansa smentendo così le previsioni di consulenza McKinsey prevedendo che il gruppo tedesco sarà minacciato dal fallimento e dalla mancanza di liquidità, se non avvisterà drastiche misure per contrastare perdite operative stimate a 4 miliardi di marchi tra il 1993 e il 1996. BANCHE SVIZZERE. La crisi arriva nei forzieri etnici. La società di banca svizzera (Sbs) ha annunciato un taglio del personale pari al 13% entro il 2000, vale a dire la soppressione di 3 mila posti di lavoro. L'inasprirsi della concorrenza, la ristrutturazione del settore bancario in Svizzera e la crescente automazione del comparto sarebbero i motivi del taglio.

MILANO Piazza Affari in tempesta, altro che frettoloso rimpianto per placare la speculazione. Fin dalle prime battute il nervosismo era di scena tuttavia la seduta pur fra contrasti sembrava presentare aspetti positivi in quanto la speculazione ha gradito la «scorporazione» di Guanno dalle Partecipazioni statali, come un segnale di via libera alle privatizzazioni rilanciando i titoli interessati. La situazione è precipitata (cogliendo del tutto impreparato il mercato) con l'annuncio dei due clamorosi arresti di Mattioli e Mosconi, due principi della finanza Fiat, e non solo di quella, e per la scuderia Agnelli è stato un mezzo disastro. Ecco il quadro completo. Le Fiat avevano già chiuso con un ribasso dello 0,56%, a 5350 lire, nell'immediato dopolunio in coincidenza con la notizia scendevano a 5190 lire, con un cedimento di circa il 3%, si riprendevano poi oscillando sulle 5250-5280, per stabilizzarsi poi al livello minimo di 5120 Fiat privilegiate e Fiat mc sul telematico dopo forti oscillazioni hanno avuto rispettivamente ribassi del 3,59 e 3,58%. Le Ili privilegiate dopo aver chiuso addirittura con un modesto rialzo (+0,04%) a 11205 lire sono scese a 10600 lire. Le Gemina dal canto loro hanno perso il 3,57%, le Ili il 2,06%, le Magnet Marelli il 3,68%, le Giardini il 4,73% e le Fidis il 4,9%.

Le Toro perdono l'1,29%. Fuori dalla scuderia Agnelli, pessime chiuse si sono avute anche per Generali (-1,68%), Mediobanca (-1,62%), Olivetti (3,21%) e Sret (-2,72%), che non ha beneficiato del vento favorevole sui privatizzabili. Malgrado ciò il mercato si è dimostrato più resistente del previsto e il Mib dopo aver aperto a -0,80%, superata la fase più nera con l'indice in perdita di oltre l'1% a metà seduta si è ripreso risalendo a -0,7% per chiudere a -0,36% a quota 1109. Fra i privatizzabili in buon aumento le Sme con +2,37%, Comit +3,04%, Credit +3,64%, Assitalia +1,62%, Alitalia +1,80%. Scambi sul 200 miliardi.

Il mercato è stato un mezzo disastro. Ecco il quadro completo. Le Fiat avevano già chiuso con un ribasso dello 0,56%, a 5350 lire, nell'immediato dopolunio in coincidenza con la notizia scendevano a 5190 lire, con un cedimento di circa il 3%, si riprendevano poi oscillando sulle 5250-5280, per stabilizzarsi poi al livello minimo di 5120 Fiat privilegiate e Fiat mc sul telematico dopo forti oscillazioni hanno avuto rispettivamente ribassi del 3,59 e 3,58%. Le Ili privilegiate dopo aver chiuso addirittura con un modesto rialzo (+0,04%) a 11205 lire sono scese a 10600 lire. Le Gemina dal canto loro hanno perso il 3,57%, le Ili il 2,06%, le Magnet Marelli il 3,68%, le Giardini il 4,73% e le Fidis il 4,9%.

CAMBI

Table with columns: Valuta, Oggi, Prec. DOLLARO 1569 12 1567 96 MARCO 964 25 956 38 FRANCO FRANCESE 284 26 282 52

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, chius, prec, var. % CON AGR MAN 151 151 0 00 BC AGRAR BS 5200 5210 -0 19

MERCATO AZIONARIO

Table with columns: Settore, Titolo, chius, prec, var. % ALIMENTARI AGRICOLE FERRARESI 28500 0 00 ZIGNAGO 5100 0 00 ASSICURATIVE ASSITALIA 8400 1 82 DATA ASS 13086 -2 28

Table with columns: Titolo, chius, prec, var. % PININFARINA 8600 -1 71 REJUNA 7960 0 00 REJUNA RI PO 31720 0 00

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, prezzo, var. % BTP-11V93 12 5% 100 05 -0 05 BTP-11V93 EM89 12 5% 99 95 0 00

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: Titolo, ieri, Prec. AZZURRO 20 850 20 846 BN MULTIFONDO 11 067 11 079

OBBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, ieri, Prec. ENTE FS 85/95 2/4ND 108 70 108 90 CRI BOLOGNA 23200/23600

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, chius, prec, var. % CENTRO-BAGMOE 8,5% 101 5 102 IRI-ANS TRAS 85 CV8% 82 5 81 85

OBBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, ieri, prec. MEDIOP-PR 85 CV6,5% 97 2 97 2 ENTE FS 85/95 2/4ND 108 70 108 90

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, denario/lettera. SPAOLO BRESCIA 2400 CRI BOLOGNA 23200/23600

INDICI MIB

Table with columns: Indice, valore prec, var. % INDICE MIB 1108 1113 -0 38 ALIMENTARI 955 955 0 00

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, denario/lettera. ORO FINO (PER GR) 18550/18750 ARGENTO (PER KG) 182100/182000

BANCAIATI

Table with columns: Titolo, chius, prec, var. % ALCAIT 15 008 14 988 ARMONIA 12 584 12 484

ESTERI

Table with columns: Titolo, chius, prec, var. % CAPITAL ITALIA DOL CHIUSSO FONDITALIA DOL CHIUSSO

ESTERI

Table with columns: Titolo, chius, prec, var. % CAPITAL ITALIA DOL CHIUSSO FONDITALIA DOL CHIUSSO

ESTERI

Table with columns: Titolo, chius, prec, var. % CAPITAL ITALIA DOL CHIUSSO FONDITALIA DOL CHIUSSO